

EFFETTO LOCKDOWN REGOLARIZZAZIONI DI COLF E BADANTI IN CRESCITA CON LE RESTRIZIONI

■ **ROMA** Pandemia e lockdown hanno prodotto effetti positivi per la regolarizzazione di colf, badanti e baby sitter. Grazie soprattutto alla necessità di avere contratti regolari per consentire ai lavoratori di spostarsi liberamente nei periodi delle restrizioni da covid, nel 2020 i contributi versati all'Inps per i lavoratori domestici hanno registrato un incremento del 7,5%.

In particolare, lo scorso anno i lavoratori domestici per i quali sono stati registrati versamenti contributivi all'Inps sono saliti a 920.722 dagli 848.987 del 2019. Un andamento che fa registrare per questa categoria livelli occupazionali precedenti il 2015, interrompendo una tendenza costantemente decrescente iniziata nel 2013. E l'Osservatorio dell'Inps spiega che due sono gli elementi che hanno maggiormente influenzato l'incremento: in primis il lockdown seguito alla prima ondata di Covid e poi la norma che ha regolamentato l'emersione di rapporti di lavoro irregolari contenuta nel dl Rilancio, «che ha interessato prevalentemente i lavoratori stranieri e i cui effetti probabilmente si estenderanno anche al 2021».

Ma l'Assindatcolf avverte che se anche il lavoro regolare è cresciuto rispetto ai livelli pre-covid, tuttavia non è riuscito a superare il milione di addetti. E l'Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico si sarebbe aspettata «un incremento ben maggiore e soprattutto per gli stranieri».